

CARPE DIEM

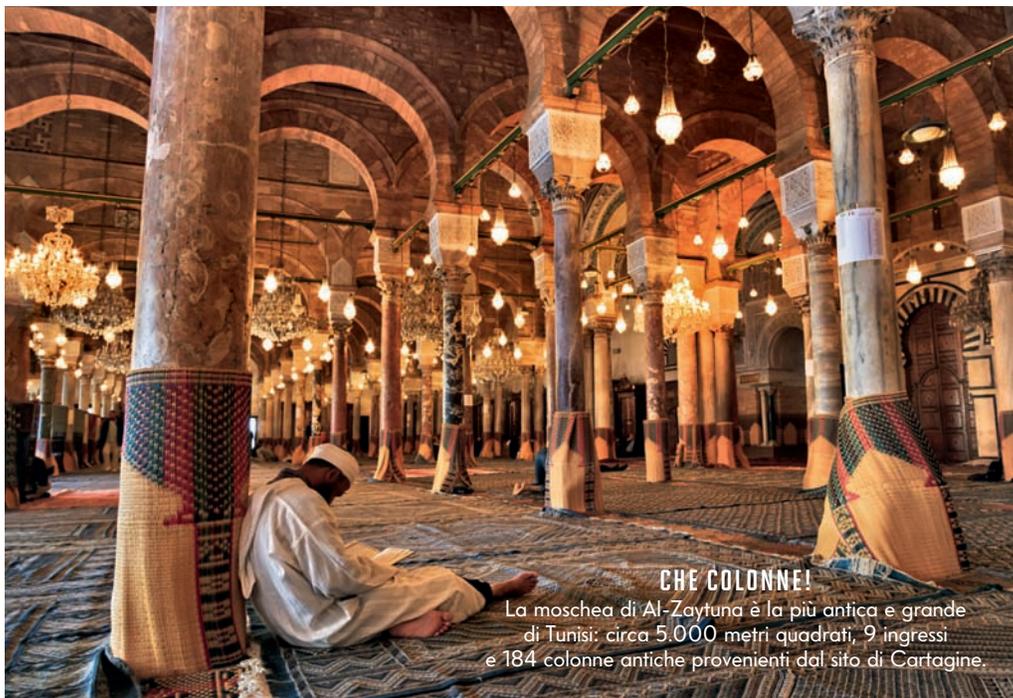


**VIAGGI**

Ancora non è inverno e già ci manca il mare. La soluzione è TUNISI. Vicina, facile, esotica: siamo stati nell'eterna primavera araba, tra thalasso spa e una storia di donne

di ALESSANDRA LUCCHINI

# RITORNO *a* CARTAGINE



### CHE COLONNE!

La moschea di Al-Zaytuna è la più antica e grande di Tunisi: circa 5.000 metri quadrati, 9 ingressi e 184 colonne antiche provenienti dal sito di Cartagine.

Qualcuno forse ricorda la regina Didone, quella che secondo la leggenda riuscì a farsi dare un pezzo di terra «grande come una pelle di mucca», glissando sul fatto che l'avrebbe tagliata a striscioline sottilissime, con cui riuscì a recintare un'intera collina? Molto sagace (non in amore: come è noto, si suicidò per uno straniero problematico di nome Enea approdato sulla spiaggia), Didone non solo fondò e portò al massimo splendore **Cartagine**, ma scelse anche una posizione top per il suo regno, che ancora oggi ha un clima tiepido anche quando da noi, a meno di due ore di volo, minaccia neve.

L'antica Cartagine, 1.200 anni dopo, è la moderna **Tunisi**, e si allunga lungo il mare frenetica, coloratissima e mediterranea. La città si rivela fin dall'arrivo: il tempore dell'autunno nordafricano è un invito a lasciare a casa i maglioni e a tuffarsi nel perfetto weekend lungo tra tesori d'arte (non abbastanza noti!) e relax termale degno di un patrizio romano.

Al **Museo del Bardo**, per inciso la più ricca collezione di mosaici del mondo, le opere sono così tante che molte le hanno appese alle pareti invece che sul pavimento: superstar, il mosaico con Virgilio e le sue muse e un enorme **Trionfo di Nettuno** che accoglie i visitatori all'ingresso. Al **Marché central** è mezzogiorno, e l'antico mercato (aperto tutti i giorni fino al tramonto) trabocca di frutta appena

## PARTIRE SUBITO

### Come arrivare

Tunisi si raggiunge in aereo con TunisAir ([www.tunisair.com](http://www.tunisair.com)) da 6 città italiane (Milano, Roma, Bologna, Venezia, Napoli e Palermo). Per organizzare il viaggio: Norama ([www.noramatusinia.it](http://www.noramatusinia.it); tel. 035.238687), tour operator specializzato per la Tunisia, offre pacchetti su misura per itinerari classici ma anche insoliti e alla scoperta del deserto.

### Mille e una notte

The Residence Tunis, elegante resort in stile arabo-andaluso (è tra i Leading Hotels of the World, [www.lhw.com](http://www.lhw.com)), sulla costa, con camere ampie e due piscine: una immersa nel rigoglioso giardino tropicale e l'altra nella celebrata thalasso spa ([cenizaro.com/theresidence/tunis](http://cenizaro.com/theresidence/tunis)).

### Pranzo o cena

Fondouk El Attarine: ristorante, salette da tè, gallerie, il tutto ricavato da un antico caravanserraglio sapientemente restaurato (indirizzo: 9 Bis Souk el Attarine, Tunis médina 1006).

La Falaise: terrazza spettacolare a picco sul mare e pesce freschissimo, è il ritrovo dei giovani tunisini di tendenza (R. Sidi Dhrif, La Corniche, avenue Sidi Dhrif, Marsa 2078).  
La Villa Bleue: a Sidi Bou Said, antica casa privata ristrutturata (con molto gusto!) che ospita un ottimo ristorante e 12 camere boutique.

### La Tunisia in Rete

Ente Nazionale Tunisino per il Turismo: [www.tunisiaturismo.it](http://www.tunisiaturismo.it)

raccolta che profuma l'aria. È stagione di melagrane e datteri, ma abbonda anche il pesce fresco che ti cucinano, per chi osa, sul posto, in minuscole botteghe.

Dalla **Porte de France** si entra alla medina. Nel dedalo di vicoli e botteghe di ogni tipo, tra gioielli e tappeti, vale una sosta quella dei cappelli di lana, fatti a mano dagli artigiani seduti su minuscoli sgabelli, con visi cotti dal sole come il feltro che lavorano a mano.

Un tè alla menta nella medina sulla terrazza di El Ali è d'obbligo. Ma il vero benessere arriva al ritorno in albergo. Il giustamente famoso **The Residence Tunis**, che ospita una premiata thalasso spa, è un edificio arabo-moresco sul mare, nella zona di Gammarth, raffinato abbastanza da ricordare la reggia di Didone. Cercate di rientrare in tempo per godervi un tramonto privato sul giardino di palme e gelsomini. Stesso profumo che si ritrova sul cuscino, come augurio di buona notte.

Nuovo giorno, nuova avventura nella macchina del tempo: il sito archeologico di Cartagine è una «millefoglie» della Storia: lo strato più basso, antico oltre 2.700 anni, poi le strade lastricate della conquista romana e, sopra, ecco un nuovo strato, bizantino, dal 533 d.C. Mentre la vista delle cisterne romane di Adriano evoca ricordi di scuola e la perizia idraulica dei romani, scendiamo verso il mare al Tophet, antica area archeologica dove un'occhiata alle stele racconta il culto punico delle divinità Tanit e Baal Hammon. Siamo vicini a **La Goulette**, un tempo villaggio di pescatori oggi più residenziale. È il posto giusto per mescolarsi ai locali che affollano la spiaggia e i ristoranti. Bella gente anche a **Sidi Bou Said**, villaggio idilliaco di case bianche e blu arroccate sul fianco della scogliera, dove ha costruito la sua casa il barone D'Erlanger, pittore ed esperto musicologo vissuto qui agli inizi del '900: oggi il palazzo ospita il Museo della Musica Mediterranea.

Una sosta al Café des Nattes, sulle stesse terrazze dove sono transitati artisti come Camus, Gide e Klee, e poi, fedeli alla formula «tesori & spa», corriamo alla piscina termale marina, riscaldata a 36-37°.

Il degno finale cartaginese è un trattamento detox, con massaggio che regala al viso quella luminosità speciale «da vacanza» prima del volo di ritorno.

Grazie Didone: la tua Tunisia è decisamente donna.

